

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00022343
ESC - Ente schedatore	S279
ECP - Ente competente	S279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	cappella
OGTQ - Qualificazione	devozionale
OGTN - Denominazione	Cappella 17 "La Trasfigurazione sul Monte Tabor"

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC

PVCC - Comune	Varallo
PVCI - Indirizzo	Sacro Monte di Varallo
PVCA	È collocata al termine di un tratto di sentiero ciottolato, sull'altura più elevata del Sacro Monte come contrasto ideale al nucleo della crocifissione situato sulla Piazza della Basilica. La felice posizione in cui è collocata, configurata religiosamente al Monte Tabor, le permette di essere notata, nella sua imponente e semplice volumetria, da più punti visuali organizzati e no. È un punto di arrivo dello svolgersi dei percorsi predisposti dal progetto pianificato dall' Alessi, ma anche un punto di partenza, voluto dal Bescapè e realizzato dopo la sua morte, verso l' "Entrata di Cristo in Gerusalemme". Un elemento quindi determinante e punto di riferimento religioso ma anche architettonico e ambientale.

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Comune di Varallo Sesia
CTSF - Foglio/Data	83
CTSN - Particelle	C
CTSP - Proprietari	Comune di Varallo, Amministrazione Civile del Sacro Monte

GA - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE AREA

GAI - Identificativo area	2
GAL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GAD - DESCRIZIONE DEL POLIGONO	
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557487998
GADPY - Coordinata Y	45.818802087
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557192955
GADPY - Coordinata Y	45.818831591
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2558185372
GADPY - Coordinata Y	45.818890599
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2558426771
GADPY - Coordinata Y	45.818855731
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2558855924
GADPY - Coordinata Y	45.818845002
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2559150967
GADPY - Coordinata Y	45.818823544
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2559338722
GADPY - Coordinata Y	45.81879404

GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.25593119
GADPY - Coordinata Y	45.818756489
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2559043679
GADPY - Coordinata Y	45.818732349
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.255866817
GADPY - Coordinata Y	45.818713574
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2558104906
GADPY - Coordinata Y	45.818705527
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557622108
GADPY - Coordinata Y	45.818718938
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557407531
GADPY - Coordinata Y	45.818753807
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557407531
GADPY - Coordinata Y	45.818777947
GADP - PUNTO DEL POLIGONO	
GADPX - Coordinata X	8.2557487998
GADPY - Coordinata Y	45.818802087
GAM - Metodo di georeferenziazione	perimetrazione approssimata
GAT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GAP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GAB - BASE DI RIFERIMENTO	
GABB - Descrizione sintetica	ICCD1031025_OI.ORTOI
GABT - Data	8-11-2017
GABO - Note	(3834587) -Ortofoto a colori anno 2012- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_12.map) -OI. ORTOIMMAGINI.2012
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi stilistica

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

RENN - Notizia

Questa elegante Cappella della “Trasfigurazione di Cristo sul Monte Tabor”, unica per dimensioni e tipologia al Sacro Monte, a pianta circolare con pronao, fu condotta a termine intorno al 1676, dopo circa un secolo e mezzo di alterne vicende, grazie alla generosità di Antonio Vasina di Rimella. L'altura del Monte Tabor, già indicata dal fondatore B. Caimi e prediletta dal Borromeo, fu sede di due Cappelle oggetto di successive modificazioni fino a forse al 1572-1585, anni in cui viene dato corso effettivo ai progetti alessiani contenuti nel “Libro dei Misteri”. Probabilmente l'Alessi stesso deve aver dato l'impostazione tipologica dell'edificio, poiché nel memoriale annesso al “Libro dei Misteri” datato 15 novembre 1572 e riportato dal Galloni si fa ancora accenno alla necessità di terminare la cappella del Monte Tabor dove, per ingrandirla, dovevano essere rimossi i pilastri che sporgevano in fuori, anche per limitare le spese di costruzione.

RENF - Fonte

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVI

RELI - Data

1593/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

REVI - Data

1676/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

intero bene

RENN - Notizia

Si fa cenno inoltre di avvertire certo Mastro Marcantonio perché formi le fondazioni di detti pilastri. Pur tuttavia bisogna attendere l'inizio del secolo successivo perché l'edificio si veda delle forme attuali. Il Bescapè nella sua visita vescovile del 1617 ricordava che la Cappella non era ancora giunta alla volta e si raccomandava pertanto di salvaguardarne i dipinti. I disegni planimetrici del tempo, sia dell'Alessi sia quelli attribuiti all'Alfano (1593 circa) fido del Bescapè, denotano questo alternarsi di vicende. Ambedue infatti riportano percorsi adiacenti alla costruzione ma posteriori all'attuale disposizione fruitiva, ed ancora, non indicano neppure la presenza di un pronao anteriore.

RENF - Fonte

Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**RELS - Secolo**

XVI

RELI - Data

1593/00/00

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**REVS - Secolo**

XVII

REVI - Data

1676/00/00

RE - NOTIZIE STORICHE**REN - NOTIZIA**

REN R - Riferimento	intero bene
RENN - Notizia	L'analisi costruttiva dell'edificio, integrata dalla documentazione iconografica conosciuta, fa propendere ad accettare l'ipotesi di un successivo mutamento dei percorsi, dell'erezione del pronao nella prima metà del XVII secolo con conseguente demolizione di parte della muratura perimetrale per creare il vano di ingresso che riporta una grata metallica datata 1676. La Cappella fu inoltre certamente rinforzata alla base dove il muro perimetrale raggiunge i due metri di spessore, per poter sostenere l'imponente volta sovrastante e la lanterna cuspidata ormai di disegno manieristico.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1593/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1676/00/00
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN R - Riferimento	statua
RENN - Notizia	I gruppi statuari interni sono di Pier Francesco Petera, allievo del D'Enrico, nativo di Varallo, a cui sono attribuite le statue di Gesù, Mosè, ed Elia allo stesso D'Enrico, a Fermo Stella e a Gaudenzio Soldo di Camasco operante questo ultimo dopo il 1671, a cui sono legate le quattordici statue della parte bassa, notevoli per il forte effetto scenico di primo piano. I dipinti invece sono opera di Giuseppe e Stefano Denedi, detti i Montaldo, allievi uno di Guido Reni, l'altro del Morazzone.
RENF - Fonte	Scheda di catalogo cartacea, Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO	
RELS - Secolo	XVI
RELI - Data	1593/00/00
REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE	
REVS - Secolo	XVII
REVI - Data	1676/00/00
IS - IMPIANTO STRUTTURALE	
IST - Configurazione strutturale primaria	La Cappella della "Trasfigurazione" è collocata su una altura forse la più elevata del Sacro Monte, già scelta per questa sacra rappresentazione dal Caimi e successivamente confermata sia dal Borromeo che dal Bescapè. È visibile nella sua non comune imponenza già da molto lontano, e nell'avvicinarsi lungo i percorsi perfettamente selciati e riquadrati in pietra si mimetizza in parte nell'offrire alla vista un pronao, sostenuto da colonne binate architravate e tirantate, di forma severa e razionale, ma più contenuto ed aggraziato in dimensioni. L'edificio, come ricorda il Langè, "... ignora volutamente qualsiasi aspetto decorativo... senza dubbio ispirato da San Carlo Borromeo...", avendo solo un cornicione in pietra a coronamento del timpano triangolare anteriore ed una lanterna

centrale cuspidata di gusto manieristico. La descrizione prosegue nel campo OSS - Osservazioni alla fine della scheda.

PN - PIANTA

PNT - PIANTA

PNTF - Forma	circolare
PNTE - Dati icnografici significativi	con portico anteriore
PNTE - Dati icnografici significativi	scalinata a base rettangolare

SV - STRUTTURE VERTICALI

SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

SVCU - Ubicazione	intero bene
SVCT - Tipo di struttura	parete
SVCC - Genere	muratura
SVCM - Materiali	pietra

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	a crociera

SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

SOF - TIPO

SOFG - Genere	volta
SOFF - Forma	semisferica

CP - COPERTURE

CPM - MANTO DI COPERTURA

CPMQ - Qualificazione del tipo	lose
CPMM - Materiali	pietra locale

SC - SCALE

SCL - SCALE

SCLU - Ubicazione	esterna
SCLF - Forma planimetrica	a tre rampe

PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PVMG - Genere	in pietra
---------------	-----------

DE - ELEMENTI DECORATIVI

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	esterna
DECT - Tipo	grata
DECM - Materiali	ferro

DEC - ELEMENTI DECORATIVI

DECL - Collocazione	interna
DECT - Tipo	affresco

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCR - Riferimento alla parte	intero bene
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCO - Indicazioni specifiche	La totale incuria e la mancanza di ordinaria pulizia e manutenzione, renderanno oneroso tra breve qualsiasi intervento di consolidamento e sistemazione sia del pronao, sia della pregevole scalinata anteriore in via di dissesto. La Cappella si presenta in uno stato di conservazione tra il cattivo e il mediocre. Gli esterni sono interessati da macchie, umidità, fessure superficiali, colature, umidità di risalita e numerose riprese. Alcune statue presentano degradi legati all'umidità e la parete di

US - UTILIZZAZIONI**USA - USO ATTUALE**

USAR - Riferimento alla parte	intero bene
USAD - Uso	cappella

USO - USO STORICO

USOR - Riferimento alla parte	intero bene
USOC - Riferimento cronologico	destinazione originaria
USOD - Uso	cappella

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Varallo, Amministrazione civile del Sacro Monte
CDGI - Indirizzo	corso Roma, 31

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	decreto vincolo
NVCE - Estremi provvedimento	Not. Min. 29/05/1908

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	L.1089/39
----------------------------------	-----------

STU - STRUMENTI URBANISTICI

STUT - Strumenti in vigore	PRG. 1979 Adoz. CC. 13/10/79/ Norma art. 27 f
-----------------------------------	---

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Vergano, Alice
FTAD - Data	2017/11/10

FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100022343_01
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Vergano, Alice
FTAD - Data	2017/11/10
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Viella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
FTAN - Codice identificativo	0100022343_02
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda di catalogo
FNTD - Data	1980/06/30
FNTN - Nome archivio	Palazzo Chiabrese - Torino
FNTS - Posizione	01/00022343
FNTI - Codice identificativo	0100022343
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Stefani Perrone, S.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	VC_045
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Langé, S.
BIBD - Anno di edizione	1967
BIBH - Sigla per citazione	VC_048
BIBN - V., pp., nn.	pp. 14-18
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cesa, F.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	VC_049
BIBN - V., pp., nn.	p. 171
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Galloni, P.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	VC_043
BIBN - V., pp., nn.	p. 145, 191, 192, 197, 257, 258

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Fontana, Federico
RSR - Referente scientifico	Biancolini, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Biancolini, Daniela
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2017
RVMN - Nome	Vergano, Alice
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2017
AGGN - Nome	Vergano, Alice
AGGE - Ente	S279
AGGR - Referente scientifico	Castiglioni, Cecilia
AGGR - Referente scientifico	Caldera, Massimiliano
AGGF - Funzionario responsabile	Castiglioni, Cecilia
AGGF - Funzionario responsabile	Caldera, Massimiliano
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La descrizione prosegue dal campo IST - Configurazione strutturale primaria: Il corpo centrale circolare si svolge in altezza con sezioni differenti per culminare nella volta emisferica totalmente affrescata all'interno. Attraverso l'apertura retrostante è possibile infatti verificare l'inconsueto spessore del muro perimetrale che, a pavimento, raggiunge i due metri di spessore. Il Pronao anteriore può essere stato collocato in epoca più tarda, forse nel periodo di direzione del Bescapè, poiché l'unica apertura anteriore, dalla cui grata del 1676 è possibile l'accesso, è ricavata con una forte strombatura esterna di mediocre fattura, proprio perché creata in periodo successivo o forse per applicare il pronao seicentesco. La parte più caratteristica e di maggiore interesse architettonico è il fronte anteriore di cui nel seicento si prediligeva il gusto scenico di fondale prospettico. Una gradinata di notevoli dimensioni lo circonda sui tre lati sottolineando il pronao proporzionato e di fattura più curata e minuta, rispetto al semplice corpo cilindrico retrostante. Un vano è stato ricavato nella parte sottostante la scena religiosa interna della "Trasfigurazione di Cristo" che si protende mirabilmente verso l'alto. Questo vano, realizzato da una volta a botte inclinata in pietra irregolare, è così disposto per formare un piano inclinato visibile dall'esterno. Sono stati aggiornati i campi GA, CO, RS e DO.</p>